

PREFAZIONE

La volontà di scrivere un libro che riguarda Marisa e la mia vita trascorsa insieme a Lei, è nata subito dopo il suo funerale, ritornando solo in Kenya, nel corso del lungo volo con Ethiopian Airlines, la notte tra il 05 e il 06 agosto 2014 .

Ho pensato ad una testimonianza della “figura” di Marisa per l’ amore che nutro in Lei, per ricordarla nel tempo, per riaffiorare i molteplici ricordi di una vita trascorsa insieme : quasi 40 anni dal 31 dicembre 1975, data della nostra conoscenza, sino alla sua morte avvenuta il 27 luglio 2014.

Un altro motivo che mi ha indotto a proporre la stesura di un libro sulla vita di Marisa è l’ alone di mistero, la modalità del “destino” singolare, che ha colpito Marisa, per me difficile da spiegare, di non facile comprensione, secondo me legato ad un disegno “superiore”.

Per raggiungere tale scopo ho deciso di dovermi avvalere di tutte le persone possibili che l’ hanno conosciuta, non essere una mia prerogativa personale, ma di tutti quelli che hanno avuto contatti con Lei per poter dire, esprimere un ricordo, un fatto, una semplice testimonianza, dar seguito insomma ad una sorta di “democrazia partecipativa” alla stesura del libro . Mi piace l’ idea e spero sia ben accettata da tutti.

Le prime persone a cui ho manifestato il mio desiderio, sono state le tre sorelle : Giuliana, Maria Teresa e Ketty, da loro ho avuto immediato consenso all’ idea, per cui ho chiesto loro aiuto soprattutto per il periodo dell’ infanzia, meglio dalla nascita ai 16 anni, anno in cui la conobbi; inoltre ho riferito dell’ intenzione anche ai nostri due figli : Leonardo e Barbara e a mio fratello Alberto.

Ho in programma pertanto di condurre, in Italia, una serie di colloqui con persone che si prestino a parlarne, ma anche semplicemente chiedo di scrivermi un’ e-mail. A loro lascio la decisione di essere citati oppure no a riguardo il contenuto dei colloqui o delle e-mail.

Penso che chiamarlo un vero e proprio “libro” forse sia troppo , chiamiamolo semplicemente libretto, opuscolo, breve saggio , pamphlet o raccolta di memorie, La finalità di parlare di Marisa non deve essere inteso come “celebrativo”, preferisco “realistico” , in cui emerga il profilo umano e i sentimenti che l’ hanno caratterizzata, nei rapporti con tutte le persone con cui ha avuto contatto .

Non avendo tale iniziativa scopo di profitto e/o di lucro, ho pensato che per coprire le spese di tipografia, si debba consegnare il libro, alle persone interessate alla lettura, chiedendo loro un’ offerta (come è successo col calendario 2015), mentre alle istituzioni civili , religiose e alle scuole, anche a chi ha collaborato, semplicemente donarlo.

Non avendo specifiche capacità letterarie, a seguito di formazione scolastica conseguita negli studi tecnici, vogliono scusarmi i lettori, per la scarsa esposizione. E’ un atto di umiltà dovuto, in quanto desidero comprendere la finalità e l’ obiettivo che intendo perseguire. Ma a tal proposito, nel contempo, avrei tanto piacere che un/a giornalista, prima della stesura definitiva, mi aiutasse a correggere il testo di cui mi appresto a redigere e sono quasi sicuro che tra le diverse conoscenze possa trovarlo/a .

Questa prefazione è solo una bozza che modificherò e che ha lo scopo di essere inviata ai vari conoscenti per stimolarli ad accettare l’ invito rivolto di “*parlarne insieme*”.

CLAUDIO BENAGLIA

DEDICA

Questo libro lo voglio dedicare ai ns. figli Leonardo e Barbara che hanno sofferto molto per la nostra lontananza dovuta al perseguimento di quello che Marisa amava chiamarlo “**il nostro progetto di vita**” in Africa ad aiutare i bambini bisognosi, in seguito a un “*voto*” espresso nell’ agosto 2004, in ringraziamento al Signore .

CAPITOLO 1
DALLA NASCITA AI 16 ANNI

Maria Luisa Pizzamiglio nasce il 14 febbraio 1959 alle ore